|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Descrizione: logo sicilia | Descrizione: images | Descrizione: logo europa |

*Istituto Superiore* “***Enzo Ferrari***”

*Vico Picardi - 98051 Barcellona P.G. (Me) - 🕿 (090) 9702516 - 🖷 (090) 9702515*

*Codice Fiscale 83000870838 – Codice Ministeriale. MEIS01100P*

*Sedi associate: I.P.S.I.A. di Barcellona P.G. – I.P.S.I.A di Pace del Mela - I.P.S.A.A. di Barcellona P.G. - I.P.S.A.A. di Milazzo*

*e-mail:* [***meis01100p@istruzione.it***](mailto:meis01100p@istruzione.it)[***meis01100p@pec.istruzione.it***](mailto:meis01100p@pec.istruzione.it)[*www.istitutoprofessionaleferrari.it*](http://www.istitutoprofessionaleferrari.it/)

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA’ a.s. 2017/2018

* 1. **Denominazione del progetto**

Titolo del progetto

I sapori e i saperi della legalità

**1**.**2** **Responsabile progetto**

|  |
| --- |
| Indicare il responsabile del progetto |
| Di Dio Michela Tindara  Molica Maurizio |

**1.3 Obiettivi**

|  |
| --- |
| Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.  **Il progetto prevede la realizzazione di:** Attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. L’intento del progetto è di trasmettere e far sperimentare ai ragazzi una serie di valori che hanno lo scopo di agevolare la nascita e lo sviluppo di “soggetti sociali” in grado di fare riferimento alle norme sociali, alle regole del vivere comune e ai principi etici condivisi. Questi giovani saranno stimolati ad essere responsabili, a comprendere il nesso tra diritti e doveri e tra interessi privati e interessi pubblici, affinchè possano contribuire ad una società più giusta, divenendo punti di riferimento per la lotta alla criminalità organizzata e per il sano sviluppo del proprio territorio. Tale lavoro sarà organizzato partendo dall’esternazione dello stereotipo che i ragazzi hanno interiorizzato riguardo al concetto di mafia, e procedendo con l’affrontare insieme ai minori temi di riflessione quali: omertà, paura, pregiudizi, dignità, rispetto, giustizia, ecc. Si proseguirà poi a fornire una serie di conoscenze, attraverso le varie fonti a disposizione (storiche, legislative, letterarie, video, ecc.), relative a:  -il sistema democratico italiano, la Costituzione e i suoi principi, la storia della mafia e del movimento antimafia, vecchie e nuove tipologie di reati mafiosi, la confisca e il riutilizzo sociale dei beni della mafia (legge 109/96).  I minori saranno stimolati a elaborare sugli argomenti trattati, tali produzioni saranno presentate ai mezzi di comunicazione di massa.  A conclusione del progetto sarà organizzato un convegno sul tema” Educa i bambini e non sarà necessario punire gli adulti ( Pitagora)”.  **Obiettivo Generale**  Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva,offrendo opportunità concrete di cambiamento,attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali,culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.  **Obiettivi specifici**  **-**Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; -Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; - Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; -Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini; - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; -Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; - Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l’integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza; -Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale. |

**1.4 Durata**

|  |
| --- |
| Dal mese di febbraio al mese di maggio |
| Il progetto si attuerà dal mese di febbraio al mese di maggio/giugno, inserendosi in realtà all’interno del percorso scolastico. I tempi sono determinati dagli insegnanti coinvolti e dalle loro disponibilità. |

**1.5 Risorse umane**

|  |
| --- |
| Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. |
| Il progetto prevede la partecipazione degli alunni di tutti i plessi dell’I.S. Enzo Ferrari e i seguenti docenti:  -Professoressa Di Dio Michela Tindara docente di Lettere e responsabile del progetto  -Professoressa Nania Salvina docente di laboratorio  -Professore Maurizio Molica docente di Chimica e Agronomia e responsabile del  progetto  -Professoressa Daniela Scolaro docente di Lettere  -Professore Antonino Caruso docente di Economia Agraria  -Professore Mallumaci Paolo docente di Lettere  -Professoressa Giuseppa Giorgianni docente di Scienze  -Professoressa Gugliotta Maria docente di Lingua Inglese  -Professoressa Fatina Denaro docente di Lettere  -Professore Salvatore Portaro docente di Fisica  -Professoressa Angela De Trovato docente di Lettere  -Professoressa Caterina Prestipino docente di Diritto  -Professore Sebastiano Messina docente Tecnico/pratico  -Professoressa Fortunata Cannistrà docente di Lettere  -Professoressa Lucia Sottile docente di Lettere  -Tecnico informatico Antonino Arrigo |

**1.6**  **Beni e servizi**

|  |
| --- |
| Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. |
| **In classe**  Lettura e studio di brani, poesie e passi di libri sull’argomento:  brani dalle opere di Leonardo Sciascia (“Il giorno della civetta”, “A ciascuno il suo”, “Una storia semplice”, “Il cavaliere e la morte”, “Gli zii di Sicilia”); passi di libri relativi all’antimafia e all’impegno civile quali quelli di Nando dalla Chiesa (“Il giudice ragazzino”), di Giovanni Falcone (“Cose di cosa nostra”);  alcune importanti testimonianze quali ad esempio: la testimonianza del capo del pool antimafia Antonino Caponnetto negli anni di piombo siciliani e la “lettera ai mafiosi” di Rosaria Schifani, vedova di uno degli agenti di scorta ucciso con Falcone. I minori saranno stimolati a creare elaborati (relazioni, componimenti poetici, temi, ecc.) sull’argomento e, ove possibile, si organizzeranno incontri di approfondimento con enti locali.  **Cineforum**: periodicamente saranno proiettati film e filmati-documentario sulla mafia, i quali saranno preceduti da un lavoro preparatorio e saranno seguiti da un dibattito libero, che ha lo scopo di far riflettere i ragazzi sul tema. Ecco alcuni possibili spunti:  Salvatore Giuliano  Il giorno della civetta  A ciascuno il suo  Il prefetto di ferro  Cento giorni a Palermo  Dimenticare Palermo  Giovanni Falcone  La scorta  Mary per sempre  Ragazzi fuori I cento passi  Placido Rizzotto  All’esterno:  Incontro con il mediatore culturale di Libera presso la **Bottega dei sapori e dei saperi della legalità**. Testimonianza sulle attività di Libera a Palermo.  **-**Svolgimento del **percorso della memoria a Palermo** attraverso alcuni dei luoghi più significativi e rappresentativi della città: Visita di alcuni dei luoghi più rappresentativi della città di Palermo nella lotta contro la Mafia: via D'Amelio, all'Albero Falcone, a piazza Mangione, un cammino fatto di racconti, di storie di uomini coraggiosi dentro la città che li ha visti protagonisti.  **-Visita a Cinisi** per l’anniversario della morte di Peppino Impastato e partecipazione agli eventi organizzati al Casolare, luogo di assassinio di Peppino Impastato; partecipazione al Corteo da Radio out a casa Memoria Impastato.  **-** **Visita Alto Belice Corleonese( Conosciamo Libera Terra):**  **-**visita della cantina Centopassi;  - visita del Memoriale di Portella della Ginestra  -Visita di un’azienda agrituristica Libera Terra  Conclusione del percorso e fine dei servizi. |

**REFERENTE PROGETTO**

Prof.ssaDi Dio Michela Tindara

Professore Molica Maurizio